

Sintesi del Rapporto finale **“Verso dei quartieri più sostenibili:** **la realtà di Molino Nuovo e Pregassona”**

Lo studio “Verso dei quartieri più sostenibili: la realtà di Molino Nuovo e Pregassona” presenta un bilancio dell'inchiesta realizzata nei quartieri di Molino Nuovo (circa 9'700 abitanti) e Pregassona (circa 9'600 abitanti) nel 2016. La gestione del progetto è stata assicurata dalla Divisione Prevenzione e Sostegno della Città di Lugano in collaborazione con l'Ufficio Quartieri e il Servizio di Statistica Urbana. Il progetto ha visto anche la collaborazione delle Commissioni di quartiere di Molino Nuovo e Pregassona.

Gli obiettivi principali del progetto erano due. Il primo consisteva nel cogliere alcune caratteristiche in merito alla qualità di vita degli abitanti di Molino Nuovo e Pregassona e in particolare identificare le risorse e le problematiche dei due quartieri percepite dai cittadini. Con il secondo obiettivo si volevano identificare le persone interessate agli sviluppi del progetto e disponibili per delle attività di volontariato o partecipazione a gruppi di discussione. Per raggiungere questi obiettivi, e volendo coinvolgere tutta la popolazione già in questa prima fase del progetto, si è optato per l'invio di un questionario cartaceo a tutti i nuclei familiari residenti nei due quartieri coinvolti, per un totale di 11'092 questionari inviati nel mese di settembre 2016.

Il lavoro svolto durante questo percorso ha permesso di raggiungere entrambi gli obiettivi. La partecipazione all'indagine è stata soddisfacente e considerata valida anche dal profilo scientifico: sono infatti 2'623 i questionari rientrati per un totale circa del 24% di partecipazione sulla totalità degli invii. I dati emersi permettono di tracciare il profilo della popolazione che ha partecipato all'inchiesta e delle sue abitudini in merito a relazioni sociali, utilizzazione degli spazi e dei servizi e del tipo di mobilità nei due quartieri.

Sono inoltre molto variati i temi emersi in merito alle difficoltà e potenzialità dei due quartieri percepite dai cittadini.

Per quanto concerne le debolezze dei due quartieri, le persone che hanno partecipato allo studio sottolineano di incontrare nel quotidiano molte difficoltà legate all'eccessivo traffico, osservano la mancanza di spazi di aggregazione come pure la carenza di attività e di eventi pubblici nel quartiere. La popolazione afferma anche conoscersi poco avendo così l'impressione di vivere in quartieri piuttosto anonimi. In compenso, gli abitanti si esprimono in merito ai punti forti e alle potenzialità dei due quartieri di residenza menzionando soprattutto vantaggi quali la posizione (quartieri centrali ma allo stesso tempo tranquilli), apprezzando la varietà e l'accessibilità dei servizi e la funzionalità dei trasporti pubblici. Non mancano inoltre suggerimenti pertinenti a livello operativo per migliorare la qualità di vita del quartiere.

Anche il secondo obiettivo è stato pienamente soddisfatto. Il 34% delle persone che ha compilato il questionario ha infatti lasciato il proprio recapito in quanto interessato a conoscere gli sviluppi del progetto. Questo ha permesso la costituzione di una grande banca dati utile per comunicazioni future e per un coinvolgimento proattivo dei cittadini interessati. Numerose anche le persone che si sono dette disponibili a partecipare a dei gruppi di riflessione per migliorare le possibilità di incontro come pure quelle che sarebbero disponibili a fare del volontariato nell'ambito di progetti di quartiere. Anche in questo senso, l'indagine ha permesso di repertoriare risorse e competenze già esistenti nel quartiere che potranno essere attivate in un secondo tempo.



Questa inchiesta costituisce solo una prima tappa di un progetto più ampio che mira a rafforzare la qualità di vita dei due quartieri, e nello specifico a promuovere la coesione sociale in maniera duratura.

Per quanto concerne le prospettive future, la Divisione Prevenzione e Sostegno prevede di continuare ad accompagnare questo processo e di assicurare una continuità al progetto, assumendo un ruolo di "attivatore" della rete cittadina, in stretta collaborazione con le Commissioni di quartiere. L'obiettivo principale rimane quello di incrementare il potere d'azione ("empowerment") degli abitanti coinvolti che sono invitati a essere attori e motori dei loro progetti creando così una comunità più solida nelle sue relazioni e più efficace nelle sue azioni. In un'ottica di sostenibilità, la promozione di processi partecipativi – con l'obiettivo di accrescere la qualità di vita e in generale il benessere delle persone coinvolte – promette maggiori garanzie di durabilità. La visione a lungo termine prevede infatti che i quartieri in oggetto possano svilupparsi progressivamente e armoniosamente e contare su una comunità sempre più attiva e meglio organizzata.

Il testo completo è scaricabile dal sito www.lugano.ch

Per maggiori informazioni

Cecilia Testa, Divisione Prevenzione e Sostegno, tel. 058 866 74 59
email: cecilia.testa@lugano.ch